

Parte I

In preparazione delle attività parlamentari

Il progetto “We the Young People of Europe. Mirroring the works of the European Parliament” ha avuto avvio con la selezione degli Young Member of the European Parliament (YoungMEPs) da parte delle associazioni e università partner del progetto. Chiusa questa fase, in previsione dei lavori dal vivo che si sarebbero svolti a Lecce durante l'ultima settimana di giugno 2016, il progetto ha previsto alcune attività di formazione politica e culturale in modo da preparare gli YoungMEPs e facilitare le sessioni dal vivo del Parlamento.

Le attività sono state di due tipi. Innanzitutto, degli incontri preparatori in ogni nazione, che le associazioni e università hanno organizzato per gli YoungMEPs da esse selezionati. Di questo processo di formazione dal vivo è testimonianza in questo volume l'intervento dell'ambasciatore Emanuele Pignatelli, che ha incontrato i giovani MEPs provenienti dall'Italia nel mese di aprile.

Una seconda attività è stata la formazione online, realizzata attraverso i social network. I nostri YoungMEPs sono stati divisi tra i “cloni” dei cinque gruppi parlamentari più consistenti (PPE, S&D, ECR, ALDE, GUE/NGL), in modo da rispettare la reale consistenza di questi nel parlamento di Strasburgo/Bruxelles. Per ciascuno di questi è stato creato un gruppo on line chiuso. Si è dunque chiesto a ciascuno degli YoungMEP di dare inizio al role playing e, indipendentemente dal loro reale punto di vista, di assumere quello del gruppo parlamentare (ovvero politico, ovvero online) assegnato. Il lavoro nei gruppi ha permesso agli YoungMEPs di diverse nazioni di conoscere gli altri partecipanti, di leggere delibere del Parlamento Europeo sulle tematiche del progetto, nonché le dichiarazioni degli esponenti del gruppo parlamentare corrispondente a quello assegnato nella simulazione. Il prodotto finale di questa attività è stata la realizzazione di venti Entrance Statement: gli YoungMEPs di ogni gruppo hanno messo per iscritto una posizione comune riguardo ciascuna delle tematiche che si sarebbero poi affrontate dal vivo. Ogni gruppo ha così reso chiaro a tutti gli altri partecipanti il proprio punto di partenza, la posizione politica che si sarebbe difesa durante la riunione del parlamento.

